



CONDIZIONI DEFINITIVE
ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

**"Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa a
TASSO STEP UP"**

BCC MALATESTIANA
ISIN IT0005156242

Banca MALATESTIANA
Credito Cooperativo Società Cooperativa
In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 31/03/2016 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 19/11/2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0089029/15 del 18/11/2015.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico in forma stampata e gratuita presso la sede dell'Emittente in via XX Settembre, n. 63 - 47923 Rimini (RN) e/o presso le filiali della stessa. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancamalatestiana.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione di ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della nota informativa	Non sono previsti ulteriori conflitti di interesse.
Ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto al paragrafo 3.2 della nota informativa	Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione obbligazione	Banca Malatestiana 23/12/2015 – 23/06/2020 Step Up
Valore Nominale	Euro 20.000.000,00, pari a 20.000,00 obbligazioni, ciascuna del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
ISIN	IT0005156242
Tasso di interesse lordo annuo	Il tasso di interesse annuo lordo è 0,833%.
Tasso di interesse netto annuo	Il tasso di interesse annuo netto è 0,617%.
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	Il tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è 0,833%.
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	Il tasso di rendimento effettivo netto su base annua è 0,616%.
Data di godimento	La data di godimento del prestito è 23/12/2015.
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate alle seguenti date: · I cedola il 23/06/2016 = 0,65% (0,325% di periodo) · II cedola il 23/12/2016 = 0,65% (0,325% di periodo) · III cedola il 23/06/2017 = 0,75% (0,375% di periodo) · IV cedola il 23/12/2017 = 0,75% (0,375% di periodo) · V cedola il 23/06/2018 = 0,85% (0,425% di periodo) · VI cedola il 23/12/2018 = 0,85% (0,425% di periodo) · VII cedola il 23/06/2019 = 0,95% (0,475% di periodo) · VIII cedola il 23/12/2019 = 0,95% (0,475% di periodo) · IX cedola il 23/06/2020 = 1,10% (0,55% di periodo)
Periodicità di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale.
Data di scadenza	La data di scadenza del prestito è 23/06/2020.
Data di emissione	La data di emissione del prestito è 23/12/2015.
Data di delibera del prestito obbligazionario e organo deliberante	Il presente prestito obbligazionario è stato deliberato il 10/12/2015 dal Consiglio di Amministrazione e la proroga è stata deliberata il 22/03/2016 dal Consiglio di Amministrazione.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 20.000.00,00 Euro, per un totale di n. 20.000,00 Obbligazioni. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione sul sito e alla Consob.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 22/12/2015 al 24/06/2016, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori ad Euro 1.000,00.
Lotto massimo	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Prezzo di Emissione/Prezzo di sottoscrizione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro 1.000,00 per ogni obbligazione.
Costi/commissioni a carico dell'investitore inclusi nel Prezzo di Emissione	Non applicabile.
Costi/commissioni a carico dell'investitore in aggiunta al Prezzo di Emissione	Non applicabile.

MODALITA' DI NEGOZIAZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione	Le modalità di determinazione del prezzo sono definite mediante l'ausilio di un modello di pricing che consente di calcolare il prezzo delle obbligazioni adottando la tecnica dell'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, attraverso l'utilizzo della curva tassi swap euro di pari durata residua dell'obbligazione, tenendo conto del merito creditizio dell'emittente, come specificato nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini o Execution – Transmission Policy", disponibile sul sito internet www.bancamalatestiana.it e presso la Sede e le Filiali della Banca. Lo spread di negoziazione è attualmente pari al 10,00%. L'investitore dovrà tener presente che la commissione percentuale massima applicata al momento della negoziazione sarà quella prevista nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini o Execution-Transmission policy" vigente al momento della negoziazione stessa e disponibile sul sito Internet www.bancamalatestiana.it e presso la Sede e le filiali della banca.
Limiti quantitativi	Non previsti.
Commissioni di negoziazione	La commissione percentuale massima è attualmente pari al 10,00%. L'investitore dovrà tener presente che la commissione percentuale massima applicata al momento della negoziazione sarà quella prevista nel documento "Strategia per l'esecuzione e la trasmissione degli ordini o Execution-Transmission policy" vigente al momento della negoziazione stessa e disponibile sul sito Internet www.bancamalatestiana.it e presso la Sede e le filiali della banca.

GARANZIE	
Garanzie	Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Rimini, 31/03/2016

**Banca Malatestiana
Credito Cooperativo Società Cooperativa**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Enrica Cavalli

Firma



BANCA MALATESTIANA 23/12/2015 – 23/06/2020 SU 165a EMISSIONE
CODICE ISIN IT0005156242

SEZIONE III NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è costituita dagli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle sezioni da A ad E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi. Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “NON APPLICABILE”.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
A.1	Avvertenze	- La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominato “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Fisso”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Variabile”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Step-Up/Step-Down”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Misto”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa a Tasso Variabile con Floor o Cap & Floor”, “Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa Zero Coupon”. - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del prospetto completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso dell'emittente all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari	NON APPLICABILE. L’Emittente non ha prestato il consenso all’utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B - EMITTENTE

Elemento	Rubrica	Informazioni obbligatorie																																			
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: “Banca Malatestiana Credito Cooperativo – Società Cooperativa”.																																			
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente ha sede legale e Direzione Generale in Rimini, Via XX Settembre,63 – recapito telefonico: +39 0541 315811 - è una Società Cooperativa a Responsabilità Limitata costituita per atto del notaio Pietro Bernardi Fabbrani del 23/09/2002, repertorio n. 15611 raccolta n. 5245 e ha durata fino al 31/12/2100 con possibilità di proroga una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale. L'Emittente è una Società cooperativa a responsabilità limitata, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto previsto dallo Statuto. L'Emittente inoltre è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata da Banca d'Italia.																																			
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'emittente ed i settori in cui opera	L'Emittente attesta che, alla data di approvazione del presente Prospetto di base, non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																			
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo e non detiene partecipazioni di controllo.																																			
B.9	Previsioni o stima degli utili	NON APPLICABILE L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili																																			
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	A decorrere dall'esercizio 2008 l'incarico di revisione contabile è stato affidato alla società Baker Tilly Revisa S.p.a. (già Baker Tilly Consulaudit S.p.a.), con sede legale in via Guido Reni 2/2, 40125 - Bologna, iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera n° 689 del 26/04/1980. Tale società di revisione, nelle relazioni al Bilancio annuale riferito al 31/12/2013 ed al 31/12/2014, nonché nelle relazioni sulle situazioni semestrali al 30/06/2014 ed al 30/06/2015, ha espresso pareri positivi dichiarando la conformità dei documenti alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e certificando gli stessi come redatti con chiarezza e rappresentanti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente.																																			
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente	Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori economico finanziari nonché i principali dati patrimoniali dell'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione degli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2013 ed il 31 dicembre 2014, nonché dalle informazioni finanziarie infrannuali al 30/06/2014 ed al 30/06/2015. Detti bilanci sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. TABELLA 1 – FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI <table><tr><th>RATIOS</th><th>30/06/15</th><th>31/12/14</th><th>Soglie minime a regime (*)</th><th>RATIOS</th><th>31/12/13</th><th>Ratios minimi regolamentari</th></tr><tr><td>- Fondi Propri (€ migliaia) (I)</td><td>206.639</td><td>209.356</td><td>-</td><td>- Patrimonio di Vigilanza (€ migliaia)</td><td>208.280</td><td>-</td></tr><tr><td>- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)</td><td>206.639</td><td>209.306</td><td>-</td><td>- Totale patrimonio di Base (€ migliaia)</td><td>202.766</td><td>-</td></tr><tr><td>- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)</td><td>0</td><td>0</td><td>-</td><td>-</td><td>0</td><td>-</td></tr><tr><td>- Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (II)</td><td>0</td><td>50</td><td>-</td><td>- Totale Patrimonio Supplementare (€ migliaia)</td><td>5.514</td><td>-</td></tr></table>	RATIOS	30/06/15	31/12/14	Soglie minime a regime (*)	RATIOS	31/12/13	Ratios minimi regolamentari	- Fondi Propri (€ migliaia) (I)	206.639	209.356	-	- Patrimonio di Vigilanza (€ migliaia)	208.280	-	- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)	206.639	209.306	-	- Totale patrimonio di Base (€ migliaia)	202.766	-	- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0	0	-	-	0	-	- Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (II)	0	50	-	- Totale Patrimonio Supplementare (€ migliaia)	5.514	-
RATIOS	30/06/15	31/12/14	Soglie minime a regime (*)	RATIOS	31/12/13	Ratios minimi regolamentari																															
- Fondi Propri (€ migliaia) (I)	206.639	209.356	-	- Patrimonio di Vigilanza (€ migliaia)	208.280	-																															
- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier One – CET1) (€ migliaia) (II)	206.639	209.306	-	- Totale patrimonio di Base (€ migliaia)	202.766	-																															
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0	0	-	-	0	-																															
- Capitale di Classe 2 (Tier2 – T2) (II)	0	50	-	- Totale Patrimonio Supplementare (€ migliaia)	5.514	-																															

		Common Equity Tier One capital ratio (CET1 Capital Ratio) (III)			- Tier One capital ratio		
		21,95%	23,52%	7,00%	19,81%	4,50%	
		- Tier One capital ratio (III)			Core Tier One capital ratio		
		21,95%	23,52%	8,50%	19,81%	6,00%	
		Total Capital Ratio			Total Capital ratio		
		21,95%	23,53%	10,50%	20,35%	8,00%	
		Attività di rischio ponderate (€ migliaia) (IV)			Attività di rischio ponderate (€ migliaia)		
		941.537	889.766	-	1.023.319	-	
		Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo (V)			Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo		
		61,60%	50,63%	-	63,39%	-	
(*) <i>comprensivo di capital conservation buffer</i>							
(I) I Fondi propri totali si sono attestati a 206,6 milioni, in lieve calo rispetto al periodo precedente per effetto della perdita infrannuale del primo semestre 2015. (II) A fine giugno 2015, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione della nuova regolamentazione prudenziale, ammontava a 206,6 milioni riconducibile interamente al capitale primario di classe 1 (Tier 1), in calo di 2,7 milioni di Euro rispetto al 31/12/2014. Il capitale di classe 2 (Tier 2) al 30/06/2015 si è azzerato rispetto al valore di Euro 50 mila del 31/12/2014 in quanto la riserva AFS su titoli di debito emessi da soggetti diversi dai Governi UE è risultata negativa. La Banca non ha emesso strumenti di Tier 2. (III) A fine giugno 2015 i coefficienti patrimoniali della Banca mostravano un Common Equity Tier 1 ratio del 21,95%, pari al Tier 1 Capital Ratio, significativamente eccedente rispetto ai requisiti minimi prudenziali. I dati coincidono in quanto la banca non ha emesso strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (cd AT1). (IV) Le attività di rischio ponderate (RWA) al 30/06/2015 sono pari a 941,5 milioni, in aumento di 51,7 milioni rispetto al 31/12/2014, essenzialmente per effetto della variazione intervenuta nelle attività per imposte anticipate (ponderate al 250%) iscritte nel portafoglio delle amministrazioni centrali, incrementate a seguito dell'iscrizione della fiscalità sulla riserva AFS che ha registrato rispetto a dicembre 2014 una variazione negativa lorda di 20,7 milioni di euro. Risulta inoltre rispettato il requisito combinato di riserva di capitale, in quanto l'importo complessivo del capitale primario di classe 1 oltre ai livelli minimi prescritti in materia di fondi propri, soddisfa anche l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della Banca. Si segnala infine che in conformità alle previsioni normative europee (direttiva UE CRD4 E Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014-2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 22 settembre 2015 la Banca d'Italia ha comunicato a Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 (novanta) giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, superiori ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo.							
<u>Commento alla variazione dei dati al 31/12/2014</u>							
(I) I Fondi propri totali si sono attestati a 209,4 milioni, in lieve incremento rispetto al periodo precedente per effetto dell'utile di esercizio 2014. (II) A fine dicembre 2014, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione della nuova regolamentazione prudenziale, ammontava a 209,3 milioni riconducibile quasi interamente al capitale primario di classe 1 (Tier 1). Il capitale di classe 2 (Tier 2) è risultato invece pari a 50 mila euro, per effetto unicamente del valore positivo delle riserve AFS su titoli di							

debito emessi da soggetti diversi dai Governi UE. La Banca non ha infatti emesso strumento di Tier 2.

(III) A fine periodo i coefficienti patrimoniali della Banca mostravano un Common Equity Tier 1 ratio del 23,52%, pari al Tier 1 ratio, significativamente eccedente rispetto ai requisiti minimi prudenziali. I dati coincidono in quanto la banca non ha emesso strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (cd AT1).

(V) Le attività di rischio ponderate (RWA) al 31/12/2014 sono pari a 889,8 milioni, in diminuzione di 133,5 milioni rispetto al 31/12/2013, essenzialmente per effetto della diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte, proporzionalmente alla diminuzione degli impieghi verso clientela.

Risulta inoltre rispettato il requisito combinato di riserva di capitale, in quanto l'importo complessivo del capitale primario di classe 1 oltre ai livelli minimi prescritti in materia di fondi propri, soddisfa anche l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Di seguito si espongono i requisiti patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015, calcolati conformemente alla normativa di Basilea 3.

TABELLA 2a – COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI LORDI

	30/06/15		31/12/14	31/12/13
Impieghi lordi	961.226.512	Impieghi lordi	960.038.473	1.007.918.673
- Sofferenze lorde (I)	114.909.154	- Sofferenze lorde (I)	105.836.548	75.090.984
- Inadempienza probabile	94.583.969	- Incagli lordi (II)	87.527.545	102.574.108
- Scaduto/sconfinante deteriorato	9.943.635	- Esposizioni ristrutturate (II)	9.953.260	700.978
Totale partite anomale lorde (II)	219.436.758	- Esposizioni scadute (II)	6.798.623	9.096.249
Totale rettifiche su crediti (voce 130 CE)	21.761.319	Totale partite anomale lorde (III)	210.115.976	187.462.320
Impieghi netti	856.685.979	Totale rettifiche su crediti (voce 130 CE)	31.700.262	31.531.957
		Impieghi netti	877.008.567	946.764.347

(I) Le sofferenze lorde passano da 105,8 milioni di Euro di dicembre 2014 a 114,9 milioni di Euro di giugno 2015 (crescita di euro 9,1 milioni pari ad un più 8,60%).

(II) Complessivamente le partite anomale lorde, al netto delle sofferenze lorde, passano da 104,3 milioni di Euro di dicembre 2014 a 104,5 milioni di Euro di giugno 2015 (crescita di euro 0,2 milioni pari ad un più 0,19%). L'aumento delle partite anomale lorde è dovuto al perdurare della congiuntura negativa ed all'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa che hanno indotto la Banca ad adottare una politica sempre più rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati, soprattutto in riferimento ai valori delle garanzie immobiliari incardinate in procedure esecutive e all'allungamento dei tempi di recupero attesi anche alla luce degli indirizzi a riguardo ribaditi dalla Banca d'Italia.

TABELLA 2b – COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI NETTI

	30/06/15		31/12/14	31/12/13
Impieghi lordi	961.226.512	Impieghi lordi	960.038.473	1.007.918.673
- Sofferenze lorde (I)	114.909.154	- Sofferenze lorde (I)	105.836.548	75.090.984
- Inadempienza probabile	94.583.969	- Incagli lordi (II)	87.527.545	102.574.108
- Scaduto/sconfinante deteriorato	9.943.635	- Esposizioni ristrutturate (II)	9.953.260	700.978
Totale partite anomale lorde (II)	219.436.758	- Esposizioni scadute (II)	6.798.623	9.096.249
Totale rettifiche su crediti (voce 130 CE)	21.761.319	Totale partite anomale lorde (III)	210.115.976	187.462.320
Impieghi netti	856.685.979	Totale rettifiche su crediti (voce 130 CE)	31.700.262	31.531.957
		Impieghi netti	877.008.567	946.764.347

(I) Le sofferenze nette passano da 49,5 milioni di Euro di dicembre 2014 a 44,7 milioni di Euro di giugno 2015 (diminuzione di euro 4,8 milioni pari ad un meno 9,68%), per l'incremento della percentuale di copertura delle stesse.
 (II) Le partite anomale nette (sofferenze escluse) passano da 80,9 milioni di Euro di dicembre 2014 a 73,5 milioni di Euro di giugno 2015 (diminuzione di euro 7,4 milioni pari al 9,15%).

TABELLA 2c – PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA

RATIOS	30/06/2015		31/12/14		31/12/13	
	Banca Malatestiana	Sistema Bancario (*)	Banca Malatestiana	Sistema Bancario (*)	Banca Malatestiana	Sistema Bancario (*)
Sofferenze lorde su impieghi lordi (I)	11,95%	9,5%	11,02%	8,47%	7,45%	7,7%
Sofferenze nette su impieghi netti	5,22%	n.d.	5,65%	4,5% (**)	3,71%	4,0% (**)
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,08%	53,8%	53,18%	52,10%	53,18%	48,5%
Partite anomale lorde su impieghi lordi (II)	22,83%	18,1%.	21,89%	16,95%	18,70%	15,9%
Partite anomale nette su impieghi netti (III)	13,80%	n.d.	14,87%	10,8%(**)	13,69%	10,0%(**)
Rapporto di copertura delle partite anomale	46,13%	38,2%	37,92%	36,50%	30,88%	31,5%
Sofferenze nette su patrimonio netto (IV)	22,93%	-	23,42%	-	16,56%	-
- Costo del rischio (Rettifiche sui crediti / crediti netti) (V)	2,54%	-	3,61%	-	3,33%	-

(*) La fonte dei dati relativi al sistema bancario: dati riferiti alle banche minori tratti da Banca d'Italia "Rapporto di Stabilità" n.1-maggio 2014 – n.1-aprile 2015 Tavola 3.1 "Qualità del credito" e n.2 novembre 2015 Tavola 4.1 "Qualità del credito".

(**) Non essendo disponibili i dati relativi alle banche minori, sono stati inseriti i dati complessivi del sistema bancario – Pag. 129 "Appendice Relazione annuale Banca d'Italia 2015".

(I) Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi raggiunge l'11,95% a giugno 2015 dall'11,02% di dicembre 2014, per quanto detto a commento della tabella 2a.

(II) Complessivamente, il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi raggiunge il 22,83%, dal 21,89% del 31 dicembre 2014 con un indice di copertura che passa dal 37,92% del 31 dicembre 2014 al 46,13% del 30 giugno 2015. L'incremento dell'indice di copertura è frutto di un ancor più rigoroso orientamento valutativo dei crediti, coerente con gli indirizzi in materia ribaditi dalla Banca d'Italia.

(III) L'incidenza percentuale delle partite anomale nette sul totale dei crediti netti passa dal 14,87% del 31 dicembre 2014 al 13,80% del 30 giugno 2015 quale conseguenza di quanto indicato al precedente punto (II).

(IV) Le sofferenze nette sul patrimonio netto passano dal 23,42% del 31 dicembre 2014 al 22,93% del 30 giugno 2015, quale conseguenza di quanto indicato al precedente punto (II).

(V) Il costo del credito, inteso come rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione netta, passa dal 3,61% del 31 dicembre 2014 al 2,54% del 30 giugno 2015, quale conseguenza di quanto indicato al precedente punto (II).

TABELLA 2d – GRANDI RISCHI

RATIOS	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Grandi rischi: valore di bilancio	631.191.616	839.551.454	626.016.745

	Grandi rischi: valore ponderato	168.829.666	165.680.955	182.006.420
	Grandi rischi (numero)	2	3	4
	Grandi rischi (valore di bilancio) / (attività finanziarie disponibili per la vendita + crediti verso banche + crediti verso la clientela)	44,09 %	49,88%	40,54%
	Grandi rischi (valore ponderato) / (attività finanziarie disponibili per la vendita + crediti verso banche + crediti verso la clientela)	11,79%	9,84%	11,79%

Al 30/06/2015 risultano in essere n. 2 posizioni per un'esposizione complessiva di 631,2 milioni di euro, pari al 44,09% degli impieghi. Le posizioni sono rappresentate da:

- crediti verso lo stato italiano, rappresentati da titoli, per 493,7 milioni di euro;
- crediti verso società del gruppo bancario Iccrea per 137,5 milioni di euro;

La differenza tra il valore di bilancio ed il valore ponderato, sia in termini assoluti che in termini percentuali, è fondamentalmente imputabile agli investimenti effettuati dall'Emittente in Titoli di Stato Italiani, contabilizzati come attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo) ed aventi una ponderazione pari a zero.

Non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei clienti per settore di attività e per area geografica.

TABELLA 3 – ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'EMITTENTE NEI CONFRONTI DEI DEBITORI SOVRANI (dati in migliaia di Euro)

	30/06/15	31/12/14	31/12/13
Paese Emittente	Italia	Italia	Italia
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2
Rating S&P	BBB-	BBB-	BBB
Rating Fitch	BBB+	BBB+	BBB+
Rating DBRS*	A (low)	A (low)	A (low)
Valore Nominale (€ migliaia)	444.600	629.250	439.650
Valore di Bilancio (€ migliaia)	450.527	667.409	435.070
Fair Value (€ migliaia)	433.174	670.501	440.822
Totale attività finanziarie (€ migliaia)	499.683	737.644	591.381
Di cui strutturati	0	0	0
Classe di appartenenza**	AFS+HFT	AFS+HFT	AFS+HFT
Incidenza su attività finanziarie	90,16%	90,47%	73,56%

(*) DBRS (Dominion Bond Rating Service) è una società di rating fondata a Toronto (Canada) nel 1976

(**) AFS: Available for sale: attività finanziarie disponibili per la vendita.
HFT: Held for trading: attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Al 30/06/2015 l'esposizione verso titoli governativi, totalmente composta da titoli di stato italiani, rappresenta il 90,16% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titolo di debito strutturato. L'Emittente al 30/06/2015 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

Al 30 giugno 2015 il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato a sette titoli di stato italiano per complessivi euro 13,5 milioni. Nell'ambito del portafoglio complessivo, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration ed il VAR. La Duration funge da indicatore della durata finanziaria del portafoglio che è pari alla media ponderata delle duration dei singoli titoli che lo compongono (la duration di un titolo è la sua vita residua ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro).

Al 30 giugno 2015 la duration del portafoglio complessivo è pari a 1 anno e 288 giorni, in diminuzione rispetto al 31/12/2014 (2,224 anni), mentre il VAR (value at risk) dell'intero portafoglio, principalmente composto dal Banking Book, è salito a 7,1 milioni di Euro rispetto ai 5 milioni di Euro del 31/12/2014 per effetto del forte aumento della volatilità dovuto all'acuirsi della crisi greca.

In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e del basso valore della duration sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2015, non si ravvisano profili di alta rischiosità.

Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio), per l'esiguità del portafoglio di negoziazione. Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% dei fondi propri, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

TABELLA 4 – PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	30/06/15	30/06/14	Var.ne %	31/12/14	31/12/13	Var.ne %
Margine di interesse (I)	13.018	12.857	1,25%	26.352	33.528	-21,40%
Margine di intermediazione (II)	32.760	38.316	-14,50%	60.381	54.858	10,07%
Risultato netto gestione finanziaria (III)	10.534	25.272	-58,32%	28.121	23.342	20,47%
Costi operativi	13.570	12.157	11,62%	24.884	24.974	-0,36%
Utile attività corrente al lordo delle imposte	-3.033	13.111	-123,13%	3.233	-1.808	-278,82%
Utile (Perdita) d'esercizio (IV)	-2.207	10.641	-120,74%	2.102	-1.727	-221,71%

(I) Il margine d'interesse ha registrato un lievissimo aumentato pari a 161 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (+1,25%).

(II) Il margine di intermediazione si è attestato a 32,7 milioni di Euro e, rispetto a giugno 2014, si evidenzia una contrazione di 5,5 milioni di Euro (pari a -14,5%) riferibile principalmente ai minori utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie.

(III) Il risultato netto della gestione finanziaria si è attestato a 10,5 milioni di Euro e, rispetto a giugno 2014, si evidenzia una contrazione di 14,7 milioni di Euro (pari a -58,32%) riferibile principalmente ai minori utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie ed al forte incremento delle rettifiche su crediti (voce 130 del CE).

(IV) Alla data del 30/06/2015 si è registrata una perdita di 2,2 milioni di Euro, notevolmente inferiore rispetto all'utile di 10,6 milioni di Euro (pari a -120,74%) risultante nel primo semestre 2014 fondamentalmente dovuta ai minori utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie ed al forte incremento delle rettifiche su crediti (voce 130 del CE).

TABELLA 5 – PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Raccolta diretta (I)	1.076.246	1.135.954	1.119.538
Raccolta indiretta (I)	275.218	216.526	207.258

Impieghi netti a clientela (II)	856.686	877.009	946.764
Totale attività	1.528.582	1.757.347	1.614.264
Attività finanziarie (III)	499.683	737.644	591.381
Passività Finanziarie	156	206	244
Capitale sociale (IV)	8.755	9.101	9.446
Patrimonio netto (V)	195.061	211.572	212.341
Interbancario Attivo	88.896	72.903	78.888
Interbancario Passivo (III)	216.028	380.882	255.218
Totale Interbancario Netto (VI)	-127.132	-307.979	-176.329

(I) Al 30 giugno 2015 la raccolta diretta è scesa di 59,7 milioni di Euro (-5,26%), rispetto al 31 dicembre 2014, a seguito di strategie operative che hanno determinato la trasformazione di parte della raccolta diretta in raccolta indiretta (+58,7 milioni di Euro, pari a + 27,11%, rispetto al 31 dicembre 2014) ed in particolar modo in raccolta gestita.

(II) Al 30 giugno 2015 gli impieghi, al netto delle svalutazioni, ammontano a 856,7 milioni di euro, segnando un decremento di 20,3 milioni di euro (-2,32%) rispetto al 31 dicembre 2014.

(III) Le attività finanziarie al 30 giugno 2015 sono diminuite di 238 milioni di Euro (-32,26%) rispetto al 31 dicembre 2014 in seguito alla decisione di vendere titoli di stato per estinguere parte dei finanziamenti accesi con Iccrea Banca (158,0 milioni di Euro) ed alla decisione di trasformare parte della raccolta diretta in raccolta indiretta e gestita (vedi nota I).

(IV) Il capitale sociale si è ridotto al 30 giugno 2015 di 346 mila Euro (-3,80%) rispetto al 31 dicembre 2014, conseguentemente all'uscita di soci che volevano disinvestire in tutto o in parte le loro quote.

(V) L'aggregato complessivo del patrimonio netto si è ridotto di 16,5 milioni di Euro a giugno 2015 (-7,80% rispetto al 31 dicembre 2014) sia per effetto del risultato di periodo (si è passati da un utile sul 31/12/2014 di 2,1 milioni di Euro ad una perdita di 2,2 milioni di Euro, per una variazione complessiva di -4,3 milioni di Euro), che per la diminuzione delle riserve di valutazione che sono passate da un valore positivo di 6,9 milioni di Euro ad un valore negativo di 6,9 milioni di Euro (con una variazione complessiva di -13,9 milioni di Euro), riconducibile alla variazione della riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita (AFS) (-13,9 mln €).

(VI) Al 30 giugno 2015 l'indebitamento interbancario netto della Banca è pari a 127,1 mln di euro, in diminuzione di 180,8 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (-58,72%) in seguito alla decisione di estinguere parte dei finanziamenti accesi con Iccrea Banca (158,0 milioni di Euro).

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 134 milioni di Euro (T-LTRO), a cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione a garanzia di attività finanziarie cosiddette "eligibili".

TABELLA 6 – PRINCIPALI INDICATORI DI LIQUIDITA'

RATIOS	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio (I)	79,60%	77,20%	84,57%
Liquidity Coverage Ratio (II)	>100%	>100%	>100%
Net Stable Funding Ratio (III)	>100%	>100%	>100%

(I) Il Loan to Deposit Ratio (LDR) esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva (dal 2013 ad oggi) dovuta sia al decremento degli impieghi che della raccolta diretta.

		(II) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR"), pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia. (III) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. Per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale, pertanto dalla tabella su esposta, risulta evidente che il rapporto è superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia, confermando l'equilibrio finanziario a medio/lungo termine della Banca. In considerazione dei dati sopra indicati, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità. Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato ad una operazione di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations), scaduta il 26/02/2015, inoltre ha partecipato a tre operazioni di rifinanziamento presso la BCE T-LTRO (Targeted Long Term Refinancing Operations) e, tramite Iccrea Banca, partecipa ad operazioni di rifinanziamento di durata variabile fra tre e diciotto mesi; al 30/06/2015 i finanziamenti totali accesi ammontavano a 214 milioni di Euro, in diminuzione di 101 milioni di Euro rispetto al 30/06/2014. TABELLA 6.1 – FINANZIAMENTI EROGATI DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA <table><tr><th>Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)</th><th>30/06/2015</th><th>31/12/2014</th><th>31/12/2013</th></tr><tr><td>LTRO (scadenza 26.02.2015)</td><td>0</td><td>120.000</td><td>120.000</td></tr><tr><td>T-LTRO (scadenza 26.09.2018)</td><td>134.000</td><td>52.000</td><td>-</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>134.000</td><td>172.000</td><td>120.000</td></tr></table> TABELLA 6.2 - FINANZIAMENTI ACCESI CON ICCREA BANCA <table><tr><th>Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)</th><th>30/06/2015</th><th>31/12/2014</th><th>31/12/2013</th></tr><tr><td>Finanziamenti</td><td>80.000</td><td>200.000</td><td>120.000</td></tr></table> In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 30.06.2015 un ammontare totale di titoli stanziabili presso la BCE pari ad Euro 502.450.000,00, di cui Euro 305.000.000,00 già dati in garanzia alla BCE. Tali strumenti finanziari sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress. Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.	Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	LTRO (scadenza 26.02.2015)	0	120.000	120.000	T-LTRO (scadenza 26.09.2018)	134.000	52.000	-	TOTALE	134.000	172.000	120.000	Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Finanziamenti	80.000	200.000	120.000
Operazioni di rifinanziamento presso la BCE (in migliaia di €)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013																							
LTRO (scadenza 26.02.2015)	0	120.000	120.000																							
T-LTRO (scadenza 26.09.2018)	134.000	52.000	-																							
TOTALE	134.000	172.000	120.000																							
Finanziamenti accesi con Iccrea Banca (in migliaia di €)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013																							
Finanziamenti	80.000	200.000	120.000																							
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che dalla data dell'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle proprie prospettive.																								
	Cambiamenti	La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa attesta che, alla data																								

	significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	del Prospetto di Base, non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, a partire dal 31 dicembre 2014, data della chiusura del bilancio di esercizio, sottoposto a revisione.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	NON APPLICABILE L'Emittente non fa parte di un gruppo.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca svolge le proprie attività nei confronti di soci e di terzi non soci. La Banca può emettere prestiti obbligazionari e altri strumenti finanziari conformemente alle disposizioni normative vigenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e finanziari. I servizi prestati sono quelli bancari, d'investimento e servizi connessi e strumentali a quelli d'investimento. L'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio e, dall'altro, sull'esercizio del credito.
B.16	Indicazione di soggetti che controllano direttamente o indirettamente l'Emittente	NON APPLICABILE L'Emittente dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, ovvero azionisti che direttamente o indirettamente detengano quote superiori al 2% delle azioni emesse.
B.17	Rating attribuito all'Emittente o ai suoi titoli di debito	NON APPLICABILE La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come Emittente né sui titoli di debito di propria emissione.
B.18	Descrizione della natura e portata della garanzia	[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti]. Ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario non fruisce della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti]. Natura della garanzia Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. Il Fondo interviene, nel caso d'inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate. Portata della garanzia Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.
B.19	Informazioni sul garante	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorzata (Rischio Banca), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (Perdita Attesa Storica), alla durata della singola emissione (Rischio Durata), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (Rischio Concentrazione) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite. La

		somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.
--	--	--

SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
C.1	Descrizione del tipo e della classe di strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le obbligazioni relative al programma di emissione di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del loro Valore Nominale, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (BRRD) con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione ivi previsti, inoltre danno diritto al pagamento di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di obbligazioni: - Obbligazioni a tasso step up. Il codice ISIN relativo all'emissione è IT0005156242.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente: le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1993: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere vendute o proposte a qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (BRRD) con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione ivi previsti, ed il diritto a percepire le cedole alle date di pagamento. Non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
	Ranking degli strumenti finanziari	Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (BRRD) con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione ivi previsti. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.
C.9	Tasso di interesse nominale, o qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato	Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di obbligazione. - <i>Obbligazioni step up:</i> Dalla data di godimento le obbligazioni step up fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse lordo crescente pari a: 0,65% (primo anno) - 0,75% (secondo anno) - 0,85% (terzo anno) - 0,95% (quarto anno) - 1,10% (ultimi sei mesi).
	Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento è 23/12/2015 e le date di scadenza degli interessi sono: 23/06/2016 – 23/12/2016 – 23/06/2017 – 23/12/2017 – 23/06/2018 – 23/12/2018 – 23/06/2019 – 23/12/2019 – 23/06/2020.

	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza: 23/06/2020, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (BRRD) con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione ivi previsti.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali è rispettivamente pari a 0,833% ed a 0,616%.
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	NON APPLICABILE Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche e integrazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa implicita	<i>Obbligazioni Step Up</i> - Non applicabile. Il titolo non presenta componenti derivative.
C.11	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni non sono oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemico per le Obbligazioni di propria emissione. L'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'Emittente, comunque, si riserva la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

SEZIONE D - RISCHI

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari. - RISCHIO DI CREDITO L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie Obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. - RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO La crisi economica nazionale ed internazionale ha comportato un deterioramento della qualità del credito di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, a causa delle difficoltà incontrate dai debitori ad onorare i propri impegni. Si è registrato al 30/06/2015 un aumento delle partite anomale lorde (219,4 milioni di Euro nel 2015 rispetto ai 210,1 milioni di dicembre 2014). Il rapporto partite anomale lorde su impieghi lordi passa dal 21,89% del 31/12/2014 al 22,83% del 30/06/2015. All'interno di tale aggregato si evidenzia l'aumento delle sofferenze lorde (+5,57% rispetto al 31/12/2014). - RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO In rapporto alle dimensioni del proprio attivo, l'Emittente detiene significativi importi in titoli di debito emessi dallo Stato italiano. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano italiano potrebbe avere, pertanto effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al 30/06/2015 Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa era esposta verso debitori sovrani per il 90,16% del portafoglio complessivo di proprietà della banca. - RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE

		Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. - RISCHIO DI MERCATO Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (dovuta ad esempio a movimenti dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle valute) a cui può essere esposta la Banca per gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book. In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione (13,5 milioni di Euro) e del basso valore della duration (1,288 anni) sul portafoglio complessivo, alla data del 30/06/2015, non si ravvisano profili di rischiosità. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, di tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. - RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Alla data del Prospetto di Base l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità (LCR > 100%, e NSFR >100%). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati di capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato, o la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitarne l'accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità - RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso. L'andamento dell'Emittente è altresì influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia dell'area geografica in cui l'Emittente opera. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica
--	--	---

		nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Più in generale, il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Banca Malatestiana. - RISCHIO OPERATIVO Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. -RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO ED ALLE MODIFICHE INTERVENUTE NELLA DISCIPLINA SULLA RISOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, [Banca Centrale Europea], Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. La Banca d'Italia si riserva la facoltà di applicare a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. I ratios patrimoniali di Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, superiori ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo datata 22/09/2015.
--	--	--

		Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell'esposizione totale, comprensiva delle attività fuori bilancio, alle quali si applica un fattore di conversione uniforme pari al 100%. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Si segnala tuttavia che le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite entro l'esercizio 2015 tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. Nella situazione finanziaria al 30/06/2015 la Banca ha proceduto ad accantonare nel fondo rischi ed oneri la quota di periodo della contribuzione presumibile sulla base delle stime, poiché sussistono ancora incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente, anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile della fattispecie in esame. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. - RISCHIO LEGALE Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Alla data di pubblicazione del Prospetto esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca (alla data del 31/12/2014 l'importo accantonato è pari ad Euro 96.293,91, destinato al fondo controversie legali). - RISCHIO CONNESSO ALLA PERDITA INFRANNUALE DEL PRIMO SEMESTRE 2015 Il primo semestre 2015 si è chiuso con una perdita di 2,207 milioni di Euro contro un utile di 2,102 milioni di Euro del 31/12/2014. La perdita deriva quasi esclusivamente dalle rettifiche di valore sui crediti pari a 21,7 milioni di Euro, sensibilmente superiori sia allo stesso periodo dell'anno precedente (12,9 milioni di
--	--	--

		Euro), sia al dato di budget (13,2 milioni di Euro).
	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	Di seguito si espongono i fattori di rischio comuni a tutti gli strumenti finanziari: - RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI. Il 12 Giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva ha decorrenza 1 Gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 Gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala tuttavia, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail in", ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza: 1 – innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1); 2 – se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1; 3 – se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale. Lo strumento sopra descritto del "bail in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva quali: (i) vendita delle attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione; (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione

		soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo della disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo Unico di risoluzione Bancaria (il "Fondo") – di cui al regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori "bail in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione. - RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. - RISCHIO CONNESSO AL LIMITE DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO I prestiti obbligazionari non sono coperti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo o da garanzie reali. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Inoltre la Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa potrà richiedere, riguardo ad ogni singolo prestito obbligazionario emesso nell'ambito del programma, la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Il diritto all'intervento del fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo di titoli posseduti da ciascun portatore non superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Alla data di redazione del presente documento la dotazione collettiva massima del Fondo, per il periodo 01 luglio – 31 dicembre 2015, ammonta a € 766.499.957,26. - RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: - le variazioni dei tassi di interesse di mercato (rischio di tasso di mercato); - l'assenza di un mercato di negoziazione (rischio di liquidità); - il deterioramento del merito di credito dell'emittente (rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'emittente); - la presenza di costi e commissioni (rischio connesso alla presenza di costi e commissioni). - RISCHIO DI TASSO DI MERCATO Qualora gli investitori decidano di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni stesse. Il valore di mercato delle obbligazioni, infatti, subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. La fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua, ciò in particolare per le obbligazioni a tasso fisso, step up/step down e zero coupon. Con riferimento alle obbligazioni zero coupon, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento delle obbligazioni è interamente corrisposto alla scadenza del prestito. Per le obbligazioni a tasso variabile, a tasso misto (per la parte variabile) ed a tasso variabile con Floor o Cap & Floor, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del parametro di indicizzazione potrebbero
--	--	---

		determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari stessi e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle obbligazioni; inoltre, in caso di vendita del titolo prima della scadenza, in presenza di uno spread negativo sul parametro di indicizzazione, l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. - RISCHIO DI LIQUIDITA' Il rischio è rappresentato dalla difficoltà e/o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere non conveniente per l'obbligazionista la vendita del titolo e l'investitore potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidarlo a meno di dover accettare un prezzo inferiore al prezzo di offerta, subendo quindi delle perdite in conto capitale. A questo proposito le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Alla data di pubblicazione del Prospetto non è prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione. L'Emittente inoltre non si assume l'onere di controparte, pertanto non si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualsiasi quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. In relazione a quanto precede, l'investitore si potrebbe trovare nell'impossibilità di rivendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza. L'Emittente, comunque, si riserva la facoltà di negoziare le stesse in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). In caso di rivendita di obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo, sul mercato secondario, inferiore al prezzo di offerta. Infine, nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. - RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE L'investimento in obbligazioni tipicamente comporta l'esposizione al rischio di deprezzamento sul mercato secondario in caso di deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente. - RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI INCLUSI NEL PREZZO DI EMISSIONE Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi: la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili privi di tali commissioni e/o costi. Inoltre si evidenzia che le commissioni e/o i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Di conseguenza nel caso di rivendita delle obbligazioni sul mercato secondario da parte dell'investitore, il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi che sono stati inclusi nel prezzo di emissione. - RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI IN AGGIUNTA AL PREZZO DI EMISSIONE In relazione alle singole offerte potranno essere previsti a carico del sottoscrittore costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. L'importo di tali costi/commissioni incide, riducendolo, sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che nel calcolare il rendimento netto delle obbligazioni la banca non tiene conto di tali eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. - RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per sé, né per le obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di
--	--	--

		un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima. - RISCHIO CONNESSO ALLO SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO ITALIANO DI SIMILARE DURATA RESIDUA Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano di similare durata residua. - RISCHIO CONNESSO AI CONFLITTI DI INTERESSE Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle obbligazioni: -Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interesse nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. -Rischio di conflitto di interesse legato alla negoziazione in conto proprio: Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. -Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse. - RISCHIO RELATIVO ALLA REVOCA DELL'OFFERTA Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'offerta e comunque prima della Data di Emissione, di revocare in tutto o in parte l'offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di revocare integralmente l'offerta di un Prestito, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori, senza corresponsione di interessi. - RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI L'importo della liquidazione delle cedole dovuto al possessore dei titoli obbligazionari potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto di Base, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.
--	--	--

SEZIONE E - OFFERTA

<i>Elemento</i>	<i>Rubrica</i>	<i>Informazioni obbligatorie</i>
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	La presente offerta è riconducibile all'attività di raccolta del risparmio. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	Destinatari dell'offerta Le obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione: al pubblico indistinto. Ammontare totale dell'offerta L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l'"Ammontare Totale") è di Euro 20.000.000,00. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB. Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione La durata del Periodo di Offerta è: dal 22/12/2015 al 24/06/2016. L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta stessa in caso di integrale collocamento del Prestito, di mutate condizioni di mercato, o di altre sue esigenze; in tal caso, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione delle ulteriori richieste. L'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. La sottoscrizione delle Obbligazioni è effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa e le sue filiali. In nessun caso è prevista l'offerta dei prestiti obbligazionari al di fuori della propria sede e/o filiali della banca, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine dello stesso. All'investitore verrà consegnata copia dei suddetti documenti. Inoltre l'investitore sempre ai sensi dell'art. 95-bis del D.Lgs. 58/98, avrà comunque facoltà di revocare l'accettazione dell'acquisto della sottoscrizione, ove ne ricorrano le condizioni ivi previste. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") pari a 1.000,00. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà, eventualmente maggiorato del rateo interessi maturato dalla data di godimento del prestito alla data di regolamento di sottoscrizione, nella data di regolamento (la "Data di Regolamento"), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione oppure potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta, mediante addebito su conto corrente. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.. Diffusione dei risultati dell'offerta La Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet. Eventuali diritti di prelazione Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

		Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione Non sono previsti criteri di riparto e conseguentemente saranno assegnate tutte le obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di offerta fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile, pertanto non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione. Le domande di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti dell'importo massimo disponibile. Qualora le richieste eccedessero l'ammontare totale massimo del Prestito, l'Emittente chiuderà anticipatamente l'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste; la chiusura anticipata del Prestito verrà tempestivamente comunicata al pubblico con apposito avviso disponibile sul sito internet dell'emittente ed esposto presso la sede e le filiali della Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa; copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob. Si segnala inoltre che l'Emittente non effettuerà operazioni di negoziazione dei titoli prima della chiusura del collocamento. Fissazione del prezzo Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale e cioè Euro 1.000,00 per singola obbligazione Soggetti collocatori Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa che opererà quale Responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente. Possibilità di revoca prima dell'offerta Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.
E.4	Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti	I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse: - Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento determina una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. - Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. - Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.